

Segreteria Generale

COMUNICATO N.60

Roma, 24 maggio 2007

A TUTTI I LAVORATORI**Riunione con Amministrazione CRI per il precariato:**

Il giorno 23 maggio, presso il Comitato Centrale CRI, si è tenuta una riunione tra OO.SS e Amministrazione riguardante i processi di stabilizzazione del precariato in riferimento alla Circolare emanata dalla Funzione Pubblica il 30 Aprile u.s.

A parere della CRI, la Circolare in questione, ha ridotto i margini per far rientrare nei processi di stabilizzazione il personale impiegato in regime convenzionale, poiché, sempre a parere della CRI in un passaggio di detta circolare si richiama all'utilizzo del precariato per fabbisogno permanente dell'amministrazione, fabbisogno che non si ravvisa nelle convenzioni stipulate.

Immediata la reazione delle OO.SS. per le quali non deve essere messa in discussione, **assolutamente**, la partecipazione dei dipendenti assunti a tempo determinato **dall'Ente Pubblico CRI ausiliario dei poteri pubblici**.

Sarebbe assurdo che da un lato, a norma di Statuto la Croce Rossa sia autorizzata ad intervenire in aiuto dei servizi pubblici, attraverso le convenzioni e dall'altro lato, invece viene considerata alla stregua degli Enti privati....

Il precariato CRI è precariato che ha maturato i requisiti perché:

- I servizi a cui è adibito sono servizi pubblici (118, CEM, CPT, etc), finanziati con soldi pubblici, i quali devono **rispettare dei parametri** rispondenti a disposizioni ministeriali di carattere socio-assistenziali e sanitario.
- La Croce Rossa, Ente Pubblico, li ha assunti per permettere alle varie Regioni di coprire in **toto** i servizi sull'intero territorio nazionale.
- Il personale precario ha quindi svolto lo stesso servizio pubblico in analogia ai colleghi della Sanità e degli altri Organismi pubblici.

CSA

C.S.A. di CISAL - FIALP (CISAL - CISAS - USPI - CONFILL - CONFALL)

- E' stato pagato con i fondi stanziati dallo Stato, tramite le Regioni, il SSN, ASL, Prefetture, etc, ed all'uopo destinati.

Per i motivi suesposti si esclude a qualsiasi livello, Governo, CRI, Ministeri, che si possa ipotizzare un trattamento diverso dei precari CRI (Ente Pubblico) rispetto ad altri Enti Pubblici.

Si ricorda a tutti i colleghi iscritti di inviare la richiesta di stabilizzazione come da intestazione e di mettersi in contatto con le Segreterie Regionali per essere aggiornati su tutte le ulteriori iniziative che stiamo predisponendo.

Perdurando tale situazione, la scrivente Organizzazione, proprio in virtù della discriminazione che questo Governo sta attuando nei confronti dei lavoratori **pubblici CRI**, pur in presenza di una Legge finanziaria che prevede la sistemazione del Precariato pubblico, indice

LO STATO DI AGITAZIONE

riservandosi quanto prima, di programmare le opportune manifestazioni di protesta, e di informare anche i Media e tutta l'opinione pubblica.

Con riserva di ulteriori notizie, si inviano a tutti i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Biscardi

